



**REGIONE  
PUGLIA**



**“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

**Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di  
Welfare dell’Ambito Territoriale Sociale BR4**

**ALLEGATO A - Avviso pubblico finalizzato a sperimentare una procedura di co-progettazione per la realizzazione di progetti di “servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie” ai sensi dell’art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021 – a valere sul Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - e successiva eventuale stipula di convenzione ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 D29I26000270002.**

**Premessa**

La co-progettazione si realizza entro le disposizioni di cui all'art. 55 del D. Lgs. N° 117/2017, alle Linee guida dell’ANAC, al D.M. n° 72/2021 e:

- ha per oggetto la definizione progettuale d’iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con il soggetto del Terzo Settore individuato in conformità alla presente procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale;
- l’accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell’istruttoria pubblica di co- progettazione è l’accordo di collaborazione da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l’ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto collaborativo sociale per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione;
- si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo impiegando risorse proprie e soluzioni progettuali.

Il presente avviso ha il seguente quadro normativo di riferimento:

- Il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo settore*”, all’art.55 prevede che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicurino il coinvolgimento degli enti del Terzo settore per la



**REGIONE  
PUGLIA**



### **“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

realizzazione degli interventi e dei servizi finalizzati a soddisfare bisogni definiti attraverso forme di co- programmazione e co-progettazione.

- La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. All’art. 5 prevede che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, demandando alla Regione l’adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore.
- La Legge Regionale n. 19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” all’art. 56 stabilisce che gli enti locali, per affrontare specifiche problematiche sociali e per promuovere forme sperimentali di intervento sul proprio territorio, possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione degli interventi, a cui partecipano i soggetti di cui al comma 3 dell’articolo 19 (“Concorso del terzo settore”).
- Il Regolamento regionale n. 4/2007 all’art. 21 “Ruolo dei soggetti terzi per la gestione dei servizi”, riporta che, al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e valorizzare il contributo dei soggetti del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali gli Ambiti, nella definizione delle modalità di affidamento favoriscono la pluralità di offerta dei servizi e delle prestazioni sociali, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa; individuano forme di aggiudicazione ristrette o negoziali, tali da consentire la piena espressione della capacità progettuale ed organizzativa dei soggetti; favoriscono forme di coprogettazione finalizzate alla definizione di interventi sperimentali ed innovativi per affrontare specifiche problematiche sociali; definiscono adeguati processi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini anche nelle modalità di gestione dei servizi, nel rispetto dei necessari requisiti tecnici e professionali richiesti dalla legge regionale e dallo stesso regolamento. Il medesimo regolamento all’art. 24 “Istruttoria pubblica per la coprogettazione” definisce le istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi finalizzati alla realizzazione di attività innovative e sperimentali nell’area dei servizi alla persona e alla comunità.
- Il nuovo Codice dei contratti pubblici, D. lgs. 36/2023, all’art. 6, valorizza i principi di amministrazione condivisa, determinando una situazione di equiordinazione tra il ricorso a modalità di gestione tramite l’applicazione del codice dei contratti o tramite l’applicazione del codice del Terzo Settore (D. lgs. vo 117/2017) per i servizi di interesse generale, nelle precipe funzioni di cui all’art. 5 del medesimo codice.



REGIONE  
PUGLIA



### “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

- La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, all’art. 1 dal comma 160 al comma 171, che avvia il processo graduale di introduzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), uniformi su tutto il territorio nazionale e prevede l’erogazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di servizi sociali di supporto per le persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e per le loro famiglie.
- Il "Piano nazionale per la non autosufficienza", al Capitolo 3- paragrafo 3.1- Linea 1.3. rubricata “Servizi sociali di supporto”.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” il cui art. 5, prevede che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, demandando alla Regione l’adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore, il successivo art. 6 sottolinea l’importanza del coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi.
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 1 che definisce i criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza che reggono l’azione amministrativa e l’art. 11 che prevede “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”.
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l’art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della coprogettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.
- La Legge Regionale n. 19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” all’art. 56 stabilisce che gli enti locali, per affrontare specifiche problematiche sociali e per promuovere forme sperimentali di intervento sul proprio territorio, possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione degli interventi, a cui partecipano i soggetti di cui al comma 3 dell’articolo 19 (“Concorso del terzo settore”).
- Il Regolamento regionale n. 4/2007 all’art. 21 “Ruolo dei soggetti terzi per la gestione dei servizi”, riporta che, al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e valorizzare il contributo dei soggetti del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali gli Ambiti, nella definizione delle modalità di affidamento favoriscono la pluralità di offerta dei servizi e delle prestazioni sociali, nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa; individuano forme di aggiudicazione ristrette o negoziali, tali da consentire la piena espressione della capacità progettuale ed organizzativa dei soggetti; favoriscono forme di coprogettazione finalizzate alla definizione di interventi sperimentali ed innovativi per affrontare specifiche problematiche sociali; definiscono adeguati processi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini anche nelle modalità di gestione dei servizi, nel rispetto dei necessari requisiti tecnici e professionali richiesti dalla legge regionale e dallo stesso regolamento.
- Il D.M. n. 72 del 31.03.2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”.



REGIONE  
PUGLIA



## “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

- Il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.
- Le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021.
- Il nuovo Codice dei contratti pubblici, D. lgs. 36/2023, che all’art. 6, valorizza i principi di amministrazione condivisa, determinando una situazione di equi ordinazione tra il ricorso a modalità di gestione tramite l’applicazione del codice dei contratti o tramite l’applicazione del codice del Terzo Settore (D. lgs. 117/2017) per i servizi di interesse generale, nelle precipue funzioni di cui all’art. 5 del medesimo codice.

Per la realizzazione degli interventi e servizi di cui sopra l’Ambito Territoriale Sociale di Mesagne, rinvenendo i presupposti fattuali e normativi per l’attivazione di una procedura di co-progettazione, avvalendosi degli strumenti previsti dal D. Lgs 117/2017, art. 55 del D.M. 72/2021 e art. 6 del D. Lgs. 36/2023, intende selezionare gli Enti del Terzo Settore e poi sottoscrivere successiva eventuale convenzione per la co- realizzazione delle attività, in adesione ai principi sopra richiamati e trovando in tale scelta legittimazione del riconoscimento del Terzo Settore quale soggettività complessa in grado di sostenere con efficienza, efficacia ed economicità le logiche integrate e a connotazione zonale dello sviluppo del sistema dei servizi sociali:

- avere un’attenzione specifica per i nuclei che presentano situazioni multiproblematiche, ovvero: a) i nuclei i cui componenti vivono più condizioni di fragilità; b) i nuclei in cui più di un componente è in condizione di fragilità; c) i nuclei in cui i care-giver hanno su di sé più carichi di cura, dovuti ad esempio, a condizioni di fragilità e ad altre responsabilità familiari.  
Si ritiene utile a tal proposito una presa in carico che offra strumenti diversificati per offrire risposte e servizi quanto più personalizzati e flessibili, in base alle esigenze specifiche (implementando laddove possibile i servizi offerti per quantità erogata e tipologia).
- Servizi che riconoscano e supportino il ruolo dei care-giver, che vanno dal sostegno psicologico all’aiuto pratico rispetto ai carichi di cura.
- Porre attenzione affinché gli operatori sociali ricevano supervisione e supporto specifici per prevenire situazioni di burn-out collegate al lavoro di cura.
- Realizzare indagini periodiche che possano rilevare e monitorare le esigenze degli utenti, a partire dall’ascolto di questi per poter contribuire a definire linee di azione da parte dell’Ente.
- Garantire massima attenzione alla formazione delle figure professionali coinvolte anche a diverso titolo nei servizi ADI e SAD, in modo che alle competenze tecniche si affianchino anche quelle relazionali che, nell’indagine realizzata, appaiono fondamentali per garantire livelli elevati di qualità dei servizi.
- Riconoscere la centralità dei servizi nel supporto alle disabilità ma anche nel contrasto delle povertà relazionale, anche attraverso l’attivazione di una rete di servizi territoriali (es. consegna a domicilio dei medicinali e della spesa, connessione con il servizio civile e con le associazioni di volontariato, ...)



**REGIONE  
PUGLIA**



## **“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

- Estendere la proposta di servizi per rispondere:
  - a) ai bisogni di socialità anche extradomestica degli utenti;
  - b) al bisogno di supporto negli spostamenti fuori dall’abitazione per garantire la fruizione di servizi fondamentali, come quelli di cura.
- Creare e mantenere un gruppo di lavoro stabile che possa realizzare il monitoraggio periodico della qualità percepita dei Servizi.
- Incentivare momenti di co-progettazione dei Servizi, per far sì che risposte più adeguate rispetto ai bisogni insoddisfatti degli utenti possano emergere anche con il supporto ed il contributo degli Enti del Terzo Settore e delle OdV.

### **Tutto ciò premesso**

è pubblicato il seguente AVVISO che costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di soggetti del Terzo Settore singoli o associati, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità alla partecipazione alla co-progettazione per la realizzazione e gestione di servizi sociali di supporto, ai sensi dell’art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021.

### **Art. 1 - Amministrazione precedente**

Denominazione, indirizzi: Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare dell’Ambito Territoriale Sociale BR4, Via Santacesaria n.7 – Mesagne (Br) PEC [consorzio@pec.ambitomesagne.it](mailto:consorzio@pec.ambitomesagne.it)  
Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Francesco Siodambro. L’avviso (in uno con la documentazione allegata) sarà pubblicato sul sito internet dell’Ente [www.ambitomesagne.it](http://www.ambitomesagne.it), all’Albo Pretorio dell’ATS BR4

- Avviso (Allegato A)
- Informativa protezione dati (allegato B)
- Domanda di partecipazione all’avviso - (allegato C)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni – (allegato D)
- Dichiarazione di partecipazione in forma aggregata (Allegato E)
- Proposta progettuale preliminare (allegato F)
- Piano finanziario e cronoprogramma (Allegato G)

Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell’Amministrazione precedente.



REGIONE  
PUGLIA



## “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

### Art. 2 – Finalità e descrizione delle attività

La co-progettazione che si intende attivare ha per oggetto la presentazione da parte degli Enti del Terzo Settore, singoli o associati, di proposte progettuali finalizzate a rafforzare i servizi domiciliari ponendo l'attenzione alla promozione della continuità e della qualità della vita al domicilio della persona anziana o con disabilità, con lo scopo di supportare i caregivers domiciliari e rendere residuale l'istituzionalizzazione, in esecuzione della D.G.R. nr. 497 del 16.04.2025 e dell'A.D. 978 dell'08.07.2025 e, a seguire, della Deliberazione del Coordinamento istituzionale n. 36/2025 e della Deliberazione di Giunta comunale n. 416 del 14.10.2025.

Più precisamente, l'ATS di Mesagne, avvalendosi degli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017, art. 55, del DM 72/2021 e art. 6 D. lgs. 36/2023, intende selezionare Enti del Terzo Settore per la realizzazione di progetti di “interventi e servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie” ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021, secondo gli indirizzi regionali di cui alla D. G.R. n. 497 del 16/04/2025, di seguito esplicitati.

In particolare, gli interventi di co-progettazione, con carattere innovativo e sperimentale dovranno riguardare:

- **“Assistenza Gestionale”**: ovvero l'insieme di attività, che mirano a supportare le persone con disabilità/anziani e a facilitare le loro famiglie nella gestione delle necessità quotidiane, in particolare, prevedendo, a titolo esemplificativo:

pianificazione e coordinamento dei servizi (aiutare le famiglie a organizzare e gestire i servizi di cui i disabili o gli anziani non autosufficienti hanno bisogno). Questo può comprendere le attività di informazione in ordine all'accesso a servizi sociali e sanitari, anche in raccordo con i PUA -Punti Unici di Accesso, compresa l'organizzazione del tempo e gli spostamenti per il disbrigo pratiche. In particolare, il supporto dovrebbe essere indirizzato ad individuare chi fornisce il servizio, con che modalità e con quale cadenza temporale;

supporto psicologico e sociale (offrire consulenze psicologiche o emotive, anche mediante appositi sportelli, per dare sollievo alle famiglie che si prendono cura di un familiare disabile o anziano non autosufficiente, favorendo anche la creazione di reti di supporto tra famiglie e gruppi di auto mutuo aiuto, prevedere servizi domiciliari di sollievo, attraverso la presenza di operatori qualificati che garantiscano la cura temporanea della persona assistita, consentendo al caregiver momenti di riposo o di gestione di esigenze personali.

A titolo esemplificativo: pronto intervento per le emergenze temporanee diurne e notturne, gestito da personale qualificato; servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattie e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali;

eventi formativi ed informativi in favore dei caregivers familiari;



REGIONE  
PUGLIA



### “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

- “**Assistenza Legale**”, ovvero, a titolo esemplificativo, l’insieme di attività volte a offrire: supporto per la tutela dei diritti della persona non autosufficiente; supporto nelle pratiche legali per il riconoscimento delle condizioni di disabilità o di invalidità civile e nel rilascio di benefici economici (come l’assegno di accompagnamento) ; consulenza legale su questioni relative alla protezione giuridica, come la nomina di un amministratore di sostegno, la tutela di adulti vulnerabili;
- “**Assistenza Amministrativa**”, ovvero, a titolo esemplificativo, un insieme di attività volte a offrire: assistenza nella gestione delle pratiche burocratiche, anche in raccordo con l’ufficio di prossimità necessarie per l’accesso a prestazioni economiche, come l’indennità di accompagnamento, pensioni di invalidità, agevolazioni per i caregiver o altri contributi sociali e sovvenzioni; supporto nella gestione della documentazione necessaria per l’accesso alle agevolazioni per le persone con disabilità, come il riconoscimento della condizione di disabilità, l’accesso a trattamenti e terapie, l’ottenimento di ausili sanitari e altri dispositivi; orientamento nelle agevolazioni fiscali di cui le persone con disabilità e gli anziani non autosufficienti possono beneficiare quali le detrazioni fiscali, esenzioni da alcune tasse (ad esempio, esenzione dal pagamento del bollo auto per veicoli adattati), le esenzioni per le visite mediche e i farmaci e altre agevolazioni fiscali che devono essere correttamente richieste e documentate; assistenza nella richiesta di servizi socio-sanitari per il supporto domiciliare, l’accesso a case di riposo o altre strutture di assistenza residenziale, il supporto per l’assistenza domiciliare integrata (ADI) e il coinvolgimento in programmi di assistenza personalizzati.

Gli interventi relativi all’assistenza legale e amministrativa possono realizzarsi attraverso convenzioni e/o accordi di partenariato con Centri di Assistenza Fiscale, Patronati, Centri di Domotica. Accordi e Convenzioni devono essere presentati in allegato alla proposta progettuale.

**Descrizione:** l’ATS di Mesagne intende promuovere la realizzazione di attività a favore di persone con disabilità e anziane non autosufficienti e loro famiglie. L’ATS BR4 intende anche valorizzare e dare continuità alle esperienze territoriali già sviluppate nell’ambito dei servizi di prossimità e orientamento socio-sanitario, con particolare riferimento al modello degli Infopoint Oncologici attivati sul territorio, favorendo il trasferimento delle buone pratiche maturate nell’accompagnamento, nell’informazione, nell’orientamento ai servizi e nel sostegno ai caregiver, estendendone l’approccio alle persone con disabilità, agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie. Nell’ambito della valutazione delle proposte progettuali sarà considerato elemento qualificante la capacità del soggetto proponente di valorizzare, integrare e sviluppare le esperienze già realizzate dall’ATS BR4, garantendone la continuità operativa, metodologica e territoriale, riprendendo modelli organizzativi ispirati agli Infopoint Oncologici e ad altre buone pratiche di welfare di prossimità.

**Utenti/Destinatari:** le attività da erogarsi possono essere ad accesso gratuito per gli utenti e/o in compartecipazione. I destinatari sono 50% persone con disabilità e 50% anziane non autosufficienti, con le loro famiglie, per cui siano attivi servizi socio-assistenziali e integrati domiciliari, con possibilità di includere anche i soggetti che abbiano effettuato il primo accesso ai PUA per l’attivazione dei servizi domiciliari.



REGIONE  
PUGLIA



## “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

**Cofinanziamento, strumenti e mezzi:** il soggetto partecipante deve rendere disponibili mezzi, strumenti, personale volontario ed eventuali professionalità utili alla realizzazione delle attività, oltre a garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 5% del valore delle risorse complessivamente assegnate con la presente coprogettazione.

**Accordi:** non saranno ammesse proposte carenti degli allegati richiesti.

In seguito alla presentazione delle candidature, le proposte progettuali presentate saranno sottoposte ad istruttoria amministrativa e valutazione da parte di una commissione, da nominarsi a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, che procederà a valutare i progetti sulla scorta dei criteri indicati nell'avviso e ad ammettere alla fase di coprogettazione l'ETS con le prime due proposte presenti in graduatoria, tra quelle che avranno raggiunto un punteggio di almeno 60/100. Sarà possibile scorrere la graduatoria in caso di ritiro del/dei soggetto/i proponente/i ammessi alla fase di coprogettazione.

Gli EETTSS dovranno prevedere il cofinanziamento delle attività e presentare un progetto di dettaglio coerente e in linea con gli interventi descritti nell'avviso.

Questo ATS intende mettere a disposizione dei futuri partner, le risorse, a titolo di contributo, che saranno interamente disponibili sul canale di finanziamento ad essi dedicati, rivenienti dal Fondo per le Non Autosufficienze e assegnate dalla Regione Puglia all'ATS di Mesagne con A.D. 978 del'08.07.2025, che ammontano a complessivi 100.390,81 (50% su interventi destinati a persone con disabilità e loro famiglie e 50% su interventi destinati ad anziani non autosufficienti e loro famiglie).

### **Art. 3 – Durata e luogo di esecuzione**

In esito alle attività di co-progettazione saranno individuate le progettualità attuabili fino alla concorrenza delle risorse assegnate a valere sul FNA, presentate da uno o più ETS in forma singola o aggregata, che potranno attivare con l'ATS di Mesagne la fase di convenzionamento e di co-realizzazione delle attività, basata sul partenariato Pubblico-Privato Sociale, che trova il suo fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale, oltre che di Amministrazione Condivisa, richiamati in premessa.

L'accordo di collaborazione, previsto all'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione del servizio oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo o risarcimento del danno.

La verifica dei requisiti, in base alle autocertificazioni prodotte, sarà effettuata solo per il/i soggetto/i ammesso/i al convenzionamento.

Le attività e gli interventi oggetto del presente avviso dovranno essere realizzati all'interno del territorio dell'ATS di Mesagne e si concluderanno indicativamente entro il II trim. 2027, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione (indicativamente I trim. 2026), nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla Regione Puglia. Lo svolgimento delle attività progettuali si articolerà indicativamente in mesi 12.



REGIONE  
PUGLIA



## “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

**Sede di svolgimento:** le attività progettuali devono essere svolte prevalentemente presso il domicilio degli utenti. In alternativa possono essere previsti appuntamenti presso le sei sedi comunali o eventuali sedi messe a disposizione dai soggetti partecipanti. L'ATS metterà a disposizione la sede del Consorzio da utilizzare per riunioni, attività di formazione e/o informazione previo accordi.

Può essere prevista l'individuazione di una sede idonea ad accogliere uno sportello informativo e di orientamento sui principali percorsi attivabili per le famiglie.

La stima complessiva del canone annuo di un eventuale canone di locazione non dovrà superare l'importo di € 9000,00.

Può essere prevista l'attivazione di un servizio di assistenza telefonica per agevolare la trasmissione di informazioni e fornire indicazioni per la prenotazione di appuntamenti ai destinatari finali degli interventi in oggetto.

N.B.: Il servizio di assistenza telefonica è da intendersi come implementazione dei servizi sopra descritti.

### **Art. 4 – Risorse economiche e cofinanziamento del terzo settore**

Con il/i soggetto/i ammesso/i alla co-progettazione, saranno approfonditi e affinati gli aspetti relativi al progetto presentato in fase di candidatura, apportando le necessarie modifiche e integrazioni eventuali, oltre alla determinazione del contributo spettante, in base alla proposta di finanziamento richiesto all'ATS. In caso di mancato accordo sugli importi da ciascuna parte messi a disposizione della co-realizzazione delle attività e degli interventi, le cui motivazioni dovranno risultare a verbale degli incontri di coprogettazione, si procederà a richiedere una rimodulazione del piano economico secondo la proposta di riparto avanzata in sede di co-progettazione, della strategicità del progetto e dell'ammontare del finanziamento richiesto, orientata a garantire la sostenibilità del progetto presentato.

Le risorse messe a disposizione dall'ATS di Mesagne non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

L'Ente eroga il contributo a parziale copertura delle spese occorse e debitamente documentate, fatta salva la possibilità di anticipazione delle risorse al fine di attivare il progetto. Nel budget del progetto dovranno inoltre essere quantificate e indicate le proposte e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività, prestazioni, ecc...) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento (minimo 5%)

Per la realizzazione delle progettualità approvate potranno essere erogate le risorse del FNA fino al limite dell'importo assegnato all'Ente, pari a complessivi € 100.390,81 agli enti co-progettanti, ripartito anche per più iniziative entro tale importo, previa condivisione e autorizzazione dell'Ufficio di Piano che, considerata l'importanza strategica assegnata dall'ATS di Mesagne all'apporto, in termini progettuali e di realizzazione delle attività, degli ETS, i quali, valorizzando la partecipazione di volontari, di strutture e mezzi propri, consentono di agire con costi rappresentati dal mero rimborso delle spese effettivamente sostenute ed inoltre, utilizzando una serie diversificata di esperienze, professionalità e reti territoriali a supporto.

Gli Enti del Terzo Settore che si avvalgono di personale dipendente applicano il contratto collettivo nazionale, territoriale o aziendale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Le spese devono essere effettuate nel periodo di svolgimento delle attività progettuali e comunque del periodo di validità della convenzione e dovrà essere presentata all'ATS di Mesagne una



REGIONE  
PUGLIA



## “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

rendicontazione dettagliata delle spese sostenute. I relativi pagamenti saranno accettati se effettuati entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza della convenzione, purché sia riportato nella causale il riferimento alla relativa spesa del periodo di validità della convenzione.

### Voci di spesa ammissibili

Sono ammissibili, a titolo meramente esemplificativo, le spese autorizzate in fase di co-progettazione e convenzionamento, con riferimento, tra le altre, alle seguenti tipologie di spesa:

- rimborso spese volontari;
- rimborso spese contratti di lavoro personale necessario per le attività progettuali, per la quota parte direttamente imputabili all'attività, se ammessa nella fase di co-progettazione;
- quota parte assicurazione volontari;
- assicurazione relativa allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione;
- materiali di consumo;
- utenze telefoniche e carburante (per la quota riferibile esclusivamente alle attività di progetto, ammessa in fase di co-progettazione);
- eventuali ulteriori costi riferibili all'attività, se ammessi nella fase di co-progettazione.

Sono valutabili specifiche iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dai proponenti. Tali azioni dovranno essere esplicitate nella descrizione del progetto, essere concrete e attive nelle prassi dei proponenti dovranno risultare complementari e non prevalenti rispetto alla compartecipazione proposta dall'organismo proponente. Non saranno ammessi a rendicontazione giustificativi privi della quietanza di pagamento o relativi a pagamenti effettuati in contanti.

I contributi saranno erogati a seguito di presentazione, da parte del soggetto convenzionato, di apposita rendicontazione, da presentarsi secondo quanto stabilito in sede di coprogettazione e in linea con la normativa vigente, unitamente ad una relazione illustrativa conclusiva dell'attività svolta, soggetta a valutazione da parte dell'Amministrazione procedente, secondo quanto dettagliato nella specifica convenzione che sarà sottoscritta tra l'ATS di Mesagne e il soggetto individuato, anche in relazione alle modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione Puglia. La possibilità di richiedere anticipo sulle risorse destinate in esito alla coprogettazione al/ai progetto/i approvato/i, sarà subordinata alla verifica della disponibilità delle risorse liquidate dalla Regione Puglia all'ATS e comunque definita nella predetta convenzione.

In caso di partnership il rimborso spese avverrà in proporzione alle quote percentuali di attività di ciascun soggetto, come indicato nei suddetti documenti di partenariato e secondo la rendicontazione delle spese sostenute.

Si sottolinea che detto finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali per la condivisione della funzione pubblica e sociale del progetto condiviso.



REGIONE  
PUGLIA



## “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

### **Art. 5 - Soggetti ammessi a partecipare e requisiti**

Sono ammessi alla presentazione di istanza di partecipazione alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'ATS di Mesagne per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 Codice del Terzo Settore iscritti al R.U.N.T.S.

Per la partecipazione è richiesta, altresì, l'assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dall'art. 94 e 95 del D. Lgs. Del 2023 e ss.mm.ii.

### **Requisiti speciali di partecipazione:**

- a. sede legale e/o sede operativa e sede attività nel territorio dei Comuni dell'ATS;
- b. precedenti esperienze della durata minima di 2 anni, di gestione di attività analoghe a quelle in oggetto nel quinquennio antecedente alla pubblicazione del presente avviso.

In caso di co-partecipazione associata con altri E.T.S. tutti i requisiti generali e speciali devono essere posseduti da ciascun E.T.S. per la parte di attività svolta dai medesimi e ad essi riferibile.

Per la comprova dei requisiti l'ATS di Mesagne acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente avviso determina l'esclusione dalla procedura in argomento e dalle successive fasi.

### **Art. 6- Modalità e termini di presentazione della domanda**

I soggetti interessati a partecipare alla co-progettazione potranno inviare la domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso, corredata dei necessari allegati e sottoscritta dal legale rappresentante, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 10 del ventunesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso all'ATS di Mesagne tramite PEC all'indirizzo: [consorzio@pec.ambitomesagne.it](mailto:consorzio@pec.ambitomesagne.it) avendo cura di riportare all'oggetto: FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA AVVISO PER LA CO- PROGETTAZIONE DI SERVIZI SOCIALI DI SUPPORTO.



**REGIONE  
PUGLIA**



## **“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

### **Art. 7 – Chiarimenti**

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: [direttore@ambitomesagne.it](mailto:direttore@ambitomesagne.it) entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di consultare il sito web dell'ATS di Mesagne fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande per eventuali informazioni integrative fornite dall'Ente ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

### **Art. 8 - Impegni previsti**

L'ETS si impegna a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto della convenzione:

- a. farsi carico delle spese di natura gestionale che sono funzionali all'attuazione del progetto;
- b. garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nel presente avviso e quelle che verranno concordate e recepite nella futura convenzione;
- c. dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nella proposta progettuale presentata e dal progetto definito in sede di coprogettazione, il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'attuatore ad integrazione di quanto previsto nel presente avviso;
- d. farsi carico delle spese di natura gestionale funzionali all'attuazione del progetto (es. allestimenti, materiale per la conduzione degli interventi ...);
- e. rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato, compresi eventuali volontari;
- f. mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti del progetto, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità “Regolamento”), e assumere la qualifica di Responsabile del trattamento (art. 28 del Regolamento) dati che riguardano la gestione dei servizi delle attività oggetto del presente Avviso per l'ATS di Mesagne;
- g. indicare il nominativo di un referente di progetto che si interfacci con l'Ente per le necessarie azioni di coordinamento fisico e finanziario degli interventi;
- h. applicare, per il personale dipendente impiegato nell'attività progettuale, il trattamento previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente di riferimento;
- i. effettuare la valutazione d'impatto sociale del progetto, che si svolgerà sia in itinere che al termine dello stesso, con il fine di verificare i risultati conseguiti durante tutte le fasi del progetto e per le cui



REGIONE  
PUGLIA



## “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

finalità l’ETS dovrà comunicare periodicamente, attraverso una relazione dettagliata, l’andamento delle varie fasi delle attività. Alla conclusione del progetto l’Ente dovrà trasmettere una relazione finale sull’andamento dello stesso, sui risultati raggiunti, sui punti di forza e di debolezza del progetto, nonché eventuali proposte per l’ottimizzazione dell’intervento in virtù della necessità che l’intervento richiede;

- j. le coperture assicurative RCT e RCO saranno definite in sede di coprogettazione, in modo adeguato rispetto alle attività e agli interventi da svolgersi.

### Art. 9 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

- a) **Individuazione del/i soggetto/i partner con il/i quale/i sviluppare la coprogettazione:** scaduto il termine ultimo per la ricezione delle Istanze di partecipazione, una Commissione tecnica composta da personale dell’ATS impegnato in attività di attinenza progettuale (di seguito, Commissione) nominata con apposita determinazione dirigenziale
  - provvederà all’esame formale delle istanze pervenute, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati; le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, l’incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi possono essere sanate laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata, con inoltro di richiesta di integrazione da restituirsi entro i successivi 5 giorni lavorativi;
    - al termine dell’esame formale, dichiarerà le ammissioni e le esclusioni dalla procedura e provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi del presente Avviso;
    - al termine della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto e rimetterà gli atti al responsabile del procedimento per l’avvio del lavoro di co-progettazione. Saranno selezionati quali partner della coprogettazione i primi 2 soggetti in graduatoria con un punteggio di almeno 60/100.

I lavori di istruttoria formale sulle candidature e la valutazione tecnica si svolgeranno in seduta riservata. Dell’esito della presente fase verrà data comunicazione agli interessati via p.e.c. e sul sito istituzionale dell’Ambito

L’amministrazione si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un’unica proposta, così come di non procedere ad attivare la coprogettazione e/o ad attivare il successivo convenzionamento, qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo, a suo insindacabile giudizio.

- b) **Avvio della coprogettazione:** a seguito dell’individuazione degli ETS, verrà istituito un Tavolo di co-progettazione, quale strumento operativo e decisionale per garantire la realizzazione del progetto, in coerenza con gli obiettivi prefissati. Saranno organizzati incontri per la definizione, sulla base dell’idea progettuale selezionata, del progetto nella sua forma definitiva. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi variazioni, e porterà alla definizione dei contenuti della convenzione da stipulare e alla predisposizione del piano economico finanziario di coprogettazione.
- c) **Approvazione del progetto di gestione** (comprensivo del piano economico finanziario).



REGIONE  
PUGLIA



**“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

- d) **Stipula della convenzione di gestione del progetto.**
- e) **Monitoraggio periodico:** il Tavolo si riunirà periodicamente, secondo le necessità che emergeranno in corso d'opera, per analizzare: lo stato di avanzamento; l'efficacia degli interventi; le eventuali criticità e le soluzioni per superarle.
- f) **Revisione continua del progetto:** finalizzata a migliorare l'efficacia del progetto e massimizzare l'impatto positivo sugli enti finali. Favorirà il confronto tra le parti, promuovendo un approccio partecipativo e condiviso.

Il soggetto coprogettante dovrà stipulare gli atti di cui ai punti c) e d) sopra descritti entro il termine che sarà definito dall'Amministrazione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato.

Il progetto definitivo e lo schema di convenzione saranno approvati con determina dirigenziale e sarà sottoscritta con il soggetto selezionato in qualità di soggetto singolo o di capofila di partenariato, ATS o simili.

La convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13/8/2010, n. 136.

Indipendentemente dall'esito finale, la partecipazione degli ETS all'attività di coprogettazione oggetto del presente avviso avviene a titolo gratuito. Qualora non si dovesse arrivare ad alcun progetto condiviso e alla relativa convenzione, nulla è dovuto all'ente partecipante.

Durante la fase di esecuzione del progetto si effettuerà il monitoraggio, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto del cronoprogramma e delle previsioni di spesa.



REGIONE  
PUGLIA



**“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

**Art. 10 – Criteri di valutazione**

Le proposte progettuali verranno valutate in base alla seguente griglia di valutazione:

	<b>Obiettivo perseguito</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Pu nt. ma x</b>
<b>1</b>	L'ATS intende verificare la conoscenza da parte del concorrente del contesto sociale in cui si svolgerà l'intervento.	<b>Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio.</b> Il soggetto proponente dovrà illustrare le caratteristiche del contesto socio-culturale di riferimento sul territorio, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza. <i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della completezza dell'analisi.</i>	<b>10</b>
<b>2</b>	L'ATS intende conoscere l'esperienza maturata e il radicamento sul territorio del soggetto proponente.	<b>Competenze ed esperienza del soggetto attuatore in attività analoghe.</b> Il soggetto proponente dovrà elencare le esperienze realizzate nell'ambito dell'azione per cui presenta la proposta progettuale. <i>Il punteggio sarà attribuito sulla base delle esperienze svolte, sia da un punto di vista quantitativo (10 punti) che qualitativo (10 punti: esperienza &lt;4 anni =4 punti; esperienza &gt;4 anni = 7 punti; esperienza &gt;6 anni = 10 punti)</i>	<b>20</b>
<b>3</b>	L'ATS vuole conoscere le risorse umane messe a disposizione.	<b>Professionalità delle risorse umane e dei volontari messe a disposizione del progetto.</b> Il soggetto proponente dovrà allegare i Curricula Vitae degli operatori impegnati nella realizzazione del progetto. <i>Livello di competenza del team e congruità delle competenze rispetto ai contenuti del progetto proposto</i>	<b>20</b>



REGIONE  
PUGLIA



**“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

4	L'ATS intende valutare la qualità e la coerenza del progetto presentato con gli obiettivi.	<p><b>Capacità progettuale e adeguatezza delle modalità operative.</b>          Il soggetto proponente deve illustrare il progetto dettagliando le modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività.          Il punteggio sarà attribuito valutando i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità e completezza del progetto presentato e coerenza con il progetto di base;</li> <li>- elementi di innovazione proposti, elementi strategici rispetto alla specificità del contesto, adeguatezza degli interventi;</li> <li>- modalità e tempi di realizzazione previsti;</li> <li>- sostenibilità futura;</li> <li>- quantità utenti attesi e specificità (target) dei destinatari dell'intervento;</li> <li>- articolazione dell'attività i giorni e orari;</li> <li>- innovatività dell'intervento;</li> <li>- modalità di valutazione del valore/impatto sociale prodotto.</li> </ul>	20
5	L'ATS intende conoscere l'articolazione del partenariato.	<p><b>Reti formali e informali a supporto.</b>          Il soggetto proponente deve indicare la rete di partenariato di soggetti che è in grado di attivare.          Si precisa che saranno valutati solo ed esclusivamente i partner che dichiarano con attestazione a cura del legale rappresentante di offrire collaborazione, con la specificazione dell'attività offerta a supporto. In assenza di questi elementi il punteggio non sarà attribuito.</p>	10
6	L'ATS vuole conoscere la congruenza e la sostenibilità del piano finanziario.	<p><b>Adeguatezza e coerenza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto. Compartecipazione ai costi progettuali da parte del Soggetto Proponente (5%).</b>          Max 15 punti: chiarezza, sistematicità e coerenza del piano economico.          5 punti: cofinanziamento superiore al 5% dell'importo richiesto.</p>	20
<b>TOTALE 100</b>			

**Art. 11 – Domande escluse**

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- a. presentate prive dei requisiti di cui al presente avviso;
- b. pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- c. sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

**Art. 12 - Verifiche e controlli**

L'amministrazione effettuerà le verifiche dei requisiti nei confronti del soggetto ammesso alla co-progettazione.



**REGIONE  
PUGLIA**



## **“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del proponente e le sanzioni civili e penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

I requisiti devono essere posseduti entro la data di presentazione della domanda di partecipazione.

In caso di esclusione del soggetto selezionato, l'Amministrazione si riserva di attivare la co-progettazione e il convenzionamento con l'ETS nella posizione immediatamente successiva in graduatoria, o di attivare nuova procedura con nuovo avviso a suo giudizio insindacabile.

### **Art. 13 - Ulteriori disposizioni**

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere proposte progettuali per favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti interessati in modo non vincolante per l'Ente; le proposte hanno l'unico scopo di comunicare all'ATS di Mesagne la disponibilità a co-progettare e in seguito eventualmente a svolgere l'attività progettuale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

### **Art. 14 – Informativa in materia di protezione di dati personali**

L'Amministrazione, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679, precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'ammissibilità dei candidati a partecipare alla procedura di cui trattasi (ivi inclusa la successiva stipula della convenzione) e che, quindi, è indispensabile, pena esclusione dalla procedura. Il trattamento dei dati avverrà presso l'ATS di Mesagne con l'utilizzo di procedure anche informatiche per perseguire le predette attività, compresa quella di richiesta di accesso agli atti di detta procedura e/o controlli. I dati personali acquisiti, pertanto, saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e per l'esecuzione delle finalità istituzionali di rilevante interesse pubblico.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'ATS di Mesagne e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio dell'ATS di Mesagne (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi).

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'ATS di Mesagne. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in



REGIONE  
PUGLIA



## “Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”

violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'ATS di Mesagne ha designato un Responsabile della protezione dei dati, che è contattabile al seguente indirizzo e-mail: [privacy@liquidlaw.it](mailto:privacy@liquidlaw.it).

Titolare del trattamento: Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare dell'Ambito Territoriale Sociale BR4, Via Santacesaria n.7 – Mesagne (Br) PEC [consorzio@pec.ambitomesagne.it](mailto:consorzio@pec.ambitomesagne.it).

I partecipanti sono tenuti ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali vengano a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione delle attività previste, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D.Lgs. 196/2003 (e s.m.i.) eventualmente applicabili.

L'ATS di Mesagne, per quanto sopra evidenziato, con separato atto che formerà parte integrante della convenzione, provvederà a designare l'ETS aggiudicatario quale “Responsabile del Trattamento” dei dati (ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679), regolamentando i reciproci rapporti in materia di trattamento dati personali, effettuati in favore anche dei Comuni aderenti al Consorzio ATS BR4.

Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali, consultare l'Informativa Privacy del sito web istituzionale.

### **Art. 15 - Obblighi relativi alla pubblicazione**

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. “Decreto crescita”, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

### **Art. 16 – Responsabile del Procedimento**



REGIONE  
PUGLIA



**“Progetto realizzato a valere su Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza”**

La responsabilità del procedimento è attribuita al Direttore del Consorzio ATS Br4 Dott. Francesco SIODAMBRO.

**Art. 17 – Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

**Art. 18 - Foro competente**

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Lecce.

Mesagne il 10.06.2026

Il R.U.P.

Dott. Francesco Siodambro

